

**ROBERTO
PERRONE**

**La seconda vita
di Annibale Canessa**

Romanzo



Rizzoli

ROBERTO PERRONE
La seconda vita
di Annibale Canessa

Rizzoli

Proprietà letteraria riservata
© 2017 Rizzoli Libri S.p.A. / Rizzoli
ISBN 978-88-17-09212-8
Prima edizione: febbraio 2017

Questo romanzo è il prodotto della fantasia dell'Autore. Ogni riferimento a fatti o persone reali è puramente casuale.

**La seconda vita
di Annibale Canessa**

A Gerard de Villiers

E tante veglie, come soglie di un mistero,
Per arrivare sempre più vicino al vero.
Roberto Vecchioni, *Velasquez*

Prologo

Molti anni prima, molti anni dopo

Prima di tutto sentiva, più che vedere, la pistola che impugnava. Non era un sogno. Anzi, era una memoria vivida, capace di squarciare qualsiasi cosa facesse, in qualsiasi momento. Quando arrivava, c'era solo quella. Ed era arrivata, di nuovo.

Come si poteva interrompere il flusso di un sogno con un ricordo reale? Era convinto che succedesse solo a lui. Quando questo accadeva, doveva sedersi o appoggiarsi da qualche parte, calmarsi e far scorrere le immagini, aspettando che terminassero. Per cui anche quella volta si alzò e si sedette sul bordo del materasso. Un lieve russare proveniva dal piano superiore del letto a castello. Aveva ceduto il suo posto all'ultimo arrivato. Gliel'aveva chiesto quasi in ginocchio, quella nullità.

Nel buio, respirò e attese.

Cominciava con il tatto, poi si aggiungeva la vista. Tutto, nel ricordo, era chiaro, anche se la giornata era livida e il colore dominante era il grigio. Avvertiva sul palmo della mano la sensazione ruvida del calcio della Tokarev TT33 nella versione jugoslava, con il caricatore a nove colpi.

Seguendo con gli occhi la canna della pistola e proseguendo davanti a sé, vedeva un uomo che teneva per mano due bambini, un maschio e una femmina. Li fissava, conscio di quello che stava per succedere. Non aveva paura, almeno non per sé. Questo era chiaro.